AL MEDESIMO.

SE'L vostro altiero stil, ch'aprendo i vanni
Spargerà de l'Occaso à i liti Eoi
I suoi gran pregi, e'l valor ch'è frà noi
Già mai non spargeran mortali inganni.
Vdrassi; Egli è volato à gli alti scanni,
Benche l'arte de' dolci accenti suoi
Ne' spirti più gentil si scorga poi,
Come gemma in anello, od oro in panni.
Ecco saltar le più leggiadre Ninfe
Vedransi, mercè pur de la vostr'arte,
Ne' Palagi Reali, e tetti Illustri.
Fian per voi liete ogn'hor le sacre linfe
Del nobil Tebro in questa, e'n quella parte,
Le notti, i giorni, i mesi, e gli anni, e i lustri.